

COMUNE DI NAPOLI

Esecuzione Immediata
Delibera n.02 del 09 gennaio 2018

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Dichiarazione della volontà di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 1, comma 849, della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018).(allegata:deliberazione di G.C. n.03 del 04.01.2018 di proposta al Consiglio).

L'anno duemiladiciotto il giorno 09 del mese di gennaio, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO de MAGISTRIS LUIGI			
	P		
1) ANDREOZZI ROSARIO	P	21) LEBRO DAVID	P
2) ARIENZO FEDERICO	ASSENTE	22) MADONNA SALVATORE	ASSENTE
3) BISMUTO LAURA	P	23) MENNA LUCIA FRANCESCA	ASSENTE
4) BRAMBILLA MATTEO	P	24) MIRRA MANUELA	P
5) BUONO STEFANO	P	25) MORETTO VINCENZO	P
6) CANIGLIA MARIA	P	26) MUNDO GABRIELE	P
7) CAPASSO ELPIDIO	P	27) NONNO MARCO	ASSENTE
8) CARFAGNA MARIA ROSARIA	P	28) PACE SALVATORE	P
9) CECERE CLAUDIO	P	29) PALMIERI DOMENICO	ASSENTE
10) COCCIA ELENA	P	30) QUAGLIETTA ALESSIA	P
11) COPPETO MARIO	P	31) RINALDI PIETRO	P
12) DE MAJO ELEONORA	P	32) SANTORO ANDREA	ASSENTE
13) ESPOSITO ANIELLO	ASSENTE	33) SGAMBATI CARMINE	P
14) FELACO LUIGI	P	34) SIMEONE GAETANO	P
15) FREZZA FULVIO	P	35) SOLOMBRINO VINCENZO	P
16) FUCITO ALESSANDRO	P	36) TRONCONE GAETANO	P
17) GAUDINI MARCO	P	37) ULLETO ANNA	ASSENTE
18) GUANGI SALVATORE	P	38) VALENTE VALERIA	P
19) LANGELLA CIRO	P	39) VERNETTI FRANCESCO	P
20) LANZOTTI STANISLAO	ASSENTE	40) ZIMBALDI LUIGI	P

Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Patrizia Magnoni

Risulta presente in aula il dirigente dell'UOA Monitoraggio Attuazione PRFP dr. Sergio Aurino per l'attività di supporto tecnico.

Il **Presidente** pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.03 del 04.01.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Dichiarazione della volontà di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 1, comma 849, della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018).

Fa presente, che il provvedimento è stato inviato alla Commissione Bilancio e Finanza che con verbale n. 276 del 05.01.c.a. ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio Comunale e alla Commissione Trasparenza.

Il **Presidente** precisa che è stata resa una relazione unica introduttiva dell'Assessore Panini per le delibere di G.C. nn. 2 e 3 del 4 gennaio 2018

Il **Presidente** pone in votazione, la proposta di G.C. n.03 del 04.01.2018, assistito dagli scrutatori Verneti, Rinaldi e Brambilla accerta e dichiara che il Consiglio con la presenza in aula di n 32 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto a maggioranza con il voto di astensione dei consiglieri Brambilla, Carfagna, Guangi, Lebro, Moretto, Quaglietta, Troncone e Valente

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n.03 del 04.01.2018 avente ad oggetto: Dichiarazione della volontà di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 1, comma 849, della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018).

Il **Presidente** propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la delibera prima approvata. In base all'esito della votazione e assistito dagli scrutatori accerta e dichiara che il Consiglio ha dichiarato all'unanimità , ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del T.U. 267/2000, la

deliberazione testé adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- delibera di G.C. n.03 del 04.01.2018 di proposta al Consiglio, composta da n.08 pagine progressivamente numerate.

Il Coordinatore

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

Il Dirigente
dott.ssa Enrichetta Barbati



Il Coordinatore
dott. Giuseppe Seala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale

Alessandro Fucito

Alessandro Fucito

Il Segretario Generale

dott.ssa Patrizia Magnoni

Patrizia Magnoni

Deliberazione di C. C. n. 9 del 9/12/2018 composta da n. 4 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 8, separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 9/12/2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile [firma]

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 2018/27286 del 10/1/2019 a:

Av. Perini Dott. Grimaldi Dott. Arvino

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.

Addì

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addì

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. progressivamente numerate:

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

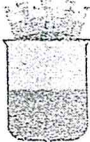
ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 2 DEL 9.1.2018

3
96-01-18



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

DIREZIONE CENTRALE Servizi Finanziari

UOA Monitoraggio dell'Attuazione del PRFP

ASSESSORATO al Bilancio

Proposta di delibera prot. n° 03 del 04/01/2018

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 3

OGGETTO: PROPOSTA AL CONSIGLIO - Dichiarazione della volontà di avvalersi della facoltà di cui all'articolo 1, comma 849, della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018).

Il giorno 04 GEN. 2018, nella residenza comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 8 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Gaetano DANIELE

P

Enrico PANINI

P

Mario CALABRESE

ASSENTE

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Maria D'AMBROSIO

ASSENTE

Roberta GAETA

P

Carminio PISCOPO

P

Ciro BORRIELLO

P

Alessandra SARDU

P

Alessandra CLEMENTE

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Dott. Francesco Maiorano

IL PRESIDENTE

Il Vice Segretario

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che:

con deliberazione n. 58 del 30/11/2012, il Consiglio Comunale ha aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, ai sensi dell'articolo 243bis e ss. del D. Lgs. 267/2000;

con successiva deliberazione n. 3 del 28/01/2013, il Consiglio Comunale ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale, fissando la durata dello stesso in 10 anni a decorrere dal 2013;

il piano di riequilibrio Comune di Napoli è stato definitivamente approvato da parte della Corte dei Conti, Sezioni Riunite in speciale composizione, con la sentenza n. 34/EL/2014;

il piano medesimo è stato da ultimo oggetto di rimodulazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 del 30/09/2016, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 1, commi 714 e 714bis della L. 208/2015;

la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, si è espressa con deliberazione n. 240/2017 del 16/10/2017 in merito alla citata rimodulazione, accertandone l'inammissibilità (ai sensi dell'articolo 1 comma 714bis L. 208/2015), nonché l'incongruità (ai sensi dell'articolo 1, comma 714 L. 208/2015), individuando il termine di 60 giorni affinché l'Amministrazione provvedesse all'adozione degli atti consequenziali, in uno con gli altri accertamenti parimenti disposti con la medesima deliberazione;

il Comune di Napoli ha proposto appello avverso la deliberazione n. 240/2017, limitatamente agli accertamenti riferiti alla presunta elusione del patto di stabilità 2014 e del saldo di finanza pubblica 2016;

in ultimo, con comunicazione del 17/12/2017, la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, in accoglimento di formale richiesta avanzata dall'Amministrazione, ha concesso ulteriori 60 giorni di tempo in aggiunta a quelli originariamente previsti, affinché il Comune potesse procedere all'adozione degli atti richiesti con la deliberazione n. 240/2017;

l'articolo 1 della Legge 205/2017 (Legge di Bilancio 2018) individua le seguenti misure di interesse per gli enti in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale:

848. I comuni che non hanno deliberato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché quelli per i quali le competenti sezioni regionali della Corte dei conti o i servizi ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze hanno accertato la presenza di residui risalenti agli esercizi antecedenti il 2015 non correttamente accertati entro il 1° gennaio 2015, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2017, al riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione 2014 e precedenti, secondo le modalità definite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da emanare entro il 28 febbraio 2018. L'eventuale maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario è ripianato in quote costanti entro l'esercizio 2044, secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015.

849. Fermi restando i tempi di pagamento dei creditori, gli enti locali che hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, ai sensi dell'articolo 243-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prima del riaccertamento straordinario di cui al comma 848, possono rimodulare o riformulare il predetto piano, entro il 31 luglio 2018, al fine di tenere conto di quanto previsto dallo stesso comma 848. Gli enti locali che intendono avvalersi di tale facoltà trasmettono la deliberazione consiliare contenente la relativa richiesta alla competente sezione regionale della Corte dei conti e al Ministero dell'interno nel termine di quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni alla data di esecutività della deliberazione di cui al periodo precedente, approva il piano rimodulato o riformulato, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. Al procedimento

di formazione e di approvazione del piano si applicano le disposizioni degli articoli 243-bis, commi 6, 7, 8, 9 e 9-bis, e 243-quater del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000; i termini previsti dal citato articolo 243-quater sono ridotti alla metà.

850. Per gli enti locali per i quali la competente sezione regionale della Corte dei conti, alla data di entrata in vigore della presente legge, ha già accertato il grave mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano originario, ferme restando le eventuali misure prescritte ai sensi dell'articolo 148-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, un ulteriore mancato rispetto degli obiettivi del nuovo piano rimodulato o riformulato, accertato nell'ambito della procedura di controllo di cui all'articolo 243-quater, comma 6, del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000, costituisce reiterazione del mancato rispetto degli obiettivi ai sensi del comma 7 del citato articolo 243-quater.

Preso atto che:

la normativa richiamata prevede che gli enti che non hanno ancora provveduto al riaccertamento straordinario dei residui e gli enti per i quali risultano accertamenti della Corte dei Conti o del MEF riferiti a residui attivi risalenti ad annualità precedenti al 2015 non correttamente riaccertati, provvedano al riaccertamento straordinario contestualmente all'approvazione del rendiconto 2017, ripianando l'eventuale maggiore disavanzo secondo le modalità fissate dal decreto Ministeriale del 2/04/2015;

qualora nelle categorie in precedenza richiamate rientrino enti che hanno in corso la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, a questi ultimi è altresì concessa la facoltà di rimodulare o riformulare il piano approvato, al fine di tenere conto all'interno dello stesso degli effetti derivanti dal predetto riaccertamento straordinario; a tali enti viene conseguentemente riconosciuta la facoltà di rieditare sostanzialmente il piano in precedenza approvato, richiamando lo schema istruttorio e le modalità di disamina ed approvazione già previste dalla legge (articoli 243bis e 243quater del D. Lgs. 267/2000);

occorre pertanto procedere ad una valutazione sui seguenti aspetti:

1. se il Comune di Napoli, ente in riequilibrio finanziario pluriennale, rientra in una delle fattispecie descritte al comma 848 in precedenza riportato;
2. se risulta opportuno per l'Amministrazione avvalersi della facoltà concessa dalla normativa richiamata;

Considerato quanto segue:

nell'ambito della già richiamata deliberazione n. 240/2017, la Corte dei Conti ha, tra l'altro, accertato la presenza di residui non correttamente accertati alla data del 1/01/2015, come riportato nella tabella di pag. 84 - 85 della deliberazione medesima, in corrispondenza di due righe, denominate rispettivamente "Residui attivi inesigibili" e "Accertamenti nulli dividendi ABC", per importi pari rispettivamente a € 38.640.878,35 e € 15.990.689,00;

essendo tali residui risalenti ad annualità precedenti al 2015, il Comune di Napoli rientra nel novero degli enti "per i quali le competenti sezioni regionali della Corte dei conti o i servizi ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze hanno accertato la presenza di residui risalenti agli esercizi antecedenti il 2015 non correttamente accertati entro il 1° gennaio 2015" e provvederà pertanto al riaccertamento straordinario degli stessi contestualmente alla approvazione del rendiconto della gestione 2017, secondo le modalità che saranno definite dal MEF con proprio decreto entro il 28 febbraio 2018;

in esito a tali presupposti, si ritiene opportuno dichiarare la volontà dell'Amministrazione di avvalersi della facoltà, prevista dal comma 849, di rimodulare / riformulare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale entro il 31/07/2018, consentendo di tenere conto degli effetti derivanti dal riaccertamento straordinario dei residui che dovrà essere effettuato ai sensi del comma 848;

Ritenuto pertanto:

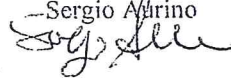
di dover dare atto che il Comune di Napoli, per effetto degli accertamenti di cui alla deliberazione n. 240/2017 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, rientra nella fattispecie di cui all'articolo 1. comma 848, della L. 205/2017;

di dichiarare la volontà di avvalersi della facoltà concessa dall'articolo 1, comma 849, della L. 205/2017;

di dover conseguentemente formulare apposita richiesta in tal senso ai competenti Organi (Ministero dell'Interno e Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti), disponendo la trasmissione agli stessi della presente deliberazione, in quanto atto presupposto e preordinato all'avvio del procedimento istruttorio finalizzato alla valutazione di congruità del nuovo piano rimodulato e/o riformulato;

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DELL'UOA
Monitoraggio Attuazione PRFP

Sergio Aurino


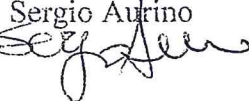
CON VOTI UNANIMI

DELIBERA


di proporre al Consiglio Comunale quanto segue:

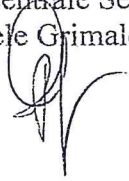
- 1) di dare atto che il Comune di Napoli, per effetto degli accertamenti di cui alla deliberazione n. 240/2017 della Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, deve provvedere, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2017, al riaccertamento straordinario dei residui provenienti dalla gestione 2014 e precedenti, secondo le modalità che saranno definite dal MEF con apposito decreto che sarà emanato entro il 28/02/2018;
- 2) di dichiarare la volontà di avvalersi della facoltà concessa dall'articolo 1, comma 849, della L. 205/2017, entro il 31/07/2018;
- 3) di formulare apposita richiesta in tal senso ai competenti Organi (Ministero dell'Interno e Sezione Regionale di Controllo per la Campania della Corte dei Conti);
- 4) di disporre l'immediata trasmissione della presente deliberazione agli Organi di cui al punto che precede, dando mandato in tal senso al Dipartimento Consiglio Comunale.

Il Dirigente dell'UOA
Monitoraggio Attuazione PRFP

Sergio Aurino



L'Assessore al Bilancio

Enrico Panini


Visto: Il Direttore Centrale Servizi Finanziari
Raffaele Grimaldi


Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO


IL SEGRETARIO GENERALE




COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03 DEL 04/04/2018, AVENTE AD
OGGETTO: **PROPOSTA AL CONSIGLIO – Dichiarazione della volontà di avvalersi della
facoltà di cui all'articolo 1, comma 849, della L. 205/2017 (Legge di Bilancio 2018).**

Il Dirigente dell'UOA Monitoraggio Attuazione PRFP esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

Addi.....

IL DIRIGENTE

Sergio Ferro

Pervenuta alla Direzione Centrale Servizi Finanziari il - 4 GEN 2018 Prot. I2/05
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il
seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Stefano G. A.

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di € viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap..... (.....) del Bilancio, che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	€
Impegno precedente	€
Impegno presente	€
Disponibile	€

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 183, comma 7, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Il provvedimento perviene alla Segreteria Generale nell'immediatezza della seduta di Giunta e, dunque, è oggetto di una sommaria disamina. Con esso si propone al Consiglio Comunale di:

- dare atto che l'Ente deve provvedere al riaccertamento straordinario dei residui provenienti dalla gestione 2014 e precedenti, secondo le modalità che saranno definite dal MEF con apposito decreto che sarà emanato entro il 28.02.2018;
- dichiarare la volontà di avvalersi della facoltà concessa dall'articolo 1, comma 849 della L. 205/2017, entro il 31.07.2018;
- formulare apposita richiesta in tal sensi ai competenti Organi.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica in senso "favorevole".

Il Ragioniere Generale ha reso il parere di regolarità contabile in senso "favorevole".

La proposta di rimodulazione del Piano di riequilibrio trova fondamento nella legge n. 205 del 27 dicembre 2017, il cui articolo 1, commi 848 e 849, prevede:

(848). I comuni che non hanno deliberato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché quelli per i quali le competenti sezioni regionali della Corte dei conti o i servizi ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze hanno accertato la presenza di residui risalenti agli esercizi antecedenti al 2015 non correttamente accertati entro il 1° gennaio 2015, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2017, al riaccertamento straordinario dei residui al 31 dicembre 2017 provenienti dalla gestione 2014 e precedenti, secondo le modalità definite con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da emanare entro il 28 febbraio 2018. L'eventuale maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario è ripianato in quote costanti entro l'esercizio 2044, secondo le modalità previste dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 2 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 89 del 17 aprile 2015.

(849). Fermi restando i tempi di pagamento dei creditori, gli enti locali che hanno presentato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale o ne hanno conseguito l'approvazione, ai sensi dell'articolo 243 -bis del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, prima del riaccertamento straordinario di cui al comma 848, possono rimodulare o riformulare il predetto piano, entro il 31 luglio 2018, al fine di tenere conto di quanto previsto dallo stesso comma 848. Gli enti locali che intendono avvalersi di tale facoltà trasmettono la deliberazione consiliare contenente la relativa richiesta alla competente sezione regionale della Corte dei conti e al Ministero dell'interno nel termine di quindici giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. Il consiglio dell'ente locale, entro il termine perentorio di quarantacinque giorni alla data di esecutività della deliberazione di cui al periodo precedente, approva il piano rimodulato o riformulato, corredato del parere dell'organo di revisione economico-finanziaria. Al procedimento di formazione e di approvazione del piano si applicano le disposizioni degli articoli 243 -bis, commi 6, 7, 8, 9 e 9 -bis, e 243 -quater del citato testo unico di cui al decreto legislativo n. 267 del 2000; i termini previsti dal citato articolo 243 -quater sono ridotti alla metà.

Visto:
Il Sindaco

Il Vice Segretario Generale

7

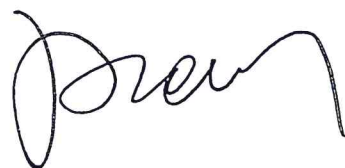
Si richiama la deliberazione della Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Campania, n. 240/2017.

La proposta, come si legge nella sua parte narrativa, sulla base di valutazioni tecniche, individua il Comune di Napoli come soggetto rientrante nel novero degli enti *“per i quali le competenti sezioni regionali della Corte dei conti o i servizi ispettivi del Ministero dell'economia e delle finanze hanno accertato la presenza di residui risalenti agli esercizi antecedenti il 2015 non correttamente accertati entro il 1° gennaio 2015”*, condizione, questa, che costituisce presupposto per il riaccertamento, ai sensi del comma 849, già menzionato.

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assume particolare rilievo l'istruttoria svolta dagli uffici comunali e le valutazioni della dirigenza, alla quale compete, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica, al fine di garantire, ai sensi del precedente art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima. Nel quadro normativo disciplinante compiti e responsabilità della dirigenza, assume rilievo, altresì, l'attività di vigilanza e controllo sulla correttezza delle procedure attuative dell'atto proposto, ove dovesse essere confermato in sede deliberante.

Spettano all'organo deliberante, nell'esercizio delle facoltà di natura discrezionale che la legge gli conferisce, le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità, nonché con riferimento ai principi di cautela e di prudenza cui deve informarsi l'azione amministrativa.

IL VICE-SEGRETARIO GENERALE
Francesco Maida



VISTO
il Sindaco

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 3 del 01/01/2018 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 11/01/2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente
atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio
Segreteria del Consiglio

☐ Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data n°

☐ Deliberazione decaduta

☐ Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

☐ sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

☐ sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.